

**Risultanze della Commissione tecnico - scientifica per la  
valutazione del rischio ambientale derivante dalla  
localizzazione dei depositi e dalla movimentazione di Gas di  
Petrolio Liquefatto (GPL) in alcune aree portuali italiane**

*istituita con decreto GAB/DEC/019/2001,*

*del 13 febbraio 2001*

*Roma  
Febbraio - Maggio 2001*

Relativamente alle problematiche connesse con l'utilizzo di strutture off-shore (piattaforma a nord e piattaforma a largo) per lo scarico del GPL è stato osservato come esse siano principalmente connesse con:

- il tipo di fondale presente e la relativa profondità (nell'area sono presenti le "Secche della Meloria", zona di riconosciuta valenza storico - culturale) - [piattaforma a nord];
- il tipo di condizioni meteorologiche (i venti ed il moto ondoso sono tali da non poter garantire un sufficiente numero di giorni/anno con condizioni di operabilità in sicurezza);
- il tipo di traffico marittimo del tratto di costa antistante la zona (prevalentemente di tipo da diporto e turistico);
- l'impatto ambientale (le eventuali strutture a mare e la presenza continuata delle navi gasiere in posizioni immediatamente visibili dalla costa o in zone di traffico marittimo turistico, le possibili zone di localizzazione sono a circa 3 / 5 miglia dalla costa);
- la presenza in zona del santuario dei cetacei.

Gli aspetti sopra enunciati, a parere del Comitato di Coordinamento dell'Area, contribuiscono inoltre alla difficoltà di poter gestire con un sufficiente grado di sicurezza le strutture off-shore ed i collegamenti con la costa.

La Commissione ha ritenuto esaurienti le informazioni presentate anche sui criteri e le metodologie adottate nell'ambito del piano d'area.

Alla riunione hanno inoltre partecipato alcuni rappresentanti della Edison Gas Italia S.p.A., azienda che ha presentato un progetto di una piattaforma per lo scarico e lo stoccaggio di gas naturale liquefatto nel mar Adriatico, che, sulla base dell'esperienza maturata, hanno evidenziato come le condizioni ambientali e naturali della zona in cui dovrà essere realizzata la piattaforma siano particolari e non paragonabili alle zone della costa tirrenica.

---

Dalla VIA (*Valutazione Impatto Ambientale*) del 15 dicembre 2004

A firma dei: **IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO**  
**IL MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI**

(pag 8/31)

per l'individuazione della localizzazione del terminale galleggiante si è tenuto conto di:

- specchio di mare per l'ormeggio del terminale che presenta buone condizioni meteo-marine;

durante l'attracco per lo scarico del GNL, di durata massima di 23 ore, la nave sarà resa solidale al terminale in modo che i due natanti si **muoveranno sincronicamente sotto le sollecitazioni degli agenti meteomarini;**